



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al sindaco

Al revisore dei conti

**Oggetto: Comune di Busto Garolfo (MI) - Relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024. - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie. - Chiusura dell'istruttoria.**

Viste le relazioni sui rendiconti degli esercizi finanziari 2021, 2022, 2023 e 2024, redatte dall'organo di revisione secondo l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e preso atto delle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, si dispone la chiusura del procedimento di controllo.

L'amministrazione comunale è peraltro invitata:

- 1) ad adottare le opportune misure idonee a rafforzare la capacità di riscossione delle entrate correnti;
- 2) a riesaminare la contabilizzazione delle entrate per contributi per spese di investimento, e i correlati impegni di spesa, secondo il principio contabile generale di competenza finanziaria e le pertinenti disposizioni di dettaglio del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- 3) a prestare attenzione, in particolare, allo specifico trattamento contabile previsto per i contributi a rendicontazione al punto 3.6, lettera c, dove l'entrata è esigibile solo dopo la spesa, fatte salve le anticipazioni, nonché a quanto previsto più in generale per l'accertamento delle entrate dall'articolo 179, comma 3-bis<sup>1</sup>, del

---

<sup>1</sup> Secondo il cui terzo periodo, in particolare, «È vietato l'accertamento attuale di entrate future».

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i residui attivi dall'articolo 189, comma 2, e per gli impegni di spesa dall'articolo 183, comma 5 (cfr. tra le altre le deliberazioni di questa Sezione n. 313/2023/PRSE del 27 dicembre 2023 e n. 245/2024/PRSE del 6 dicembre 2024). Le risultanze dell'istruttoria hanno infatti mostrato la ricorrente prematura imputazione di accertamenti e impegni agli esercizi in cui le obbligazioni attive e passive sono sorte (rispettivamente con l'assegnazione dei finanziamenti e l'aggiudicazione dei contratti) in luogo di quelli in cui le medesime obbligazioni sono scadute e perciò divenute esigibili (con la maturazione degli stati di avanzamento, i collaudi, e la presentazione delle rendicontazioni);

- 4) a prestare attenzione all'equilibrio economico della gestione;
- 5) a garantire tecniche di campionamento degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa improntate a un rigoroso criterio statistico volto a intercettare gli atti più rappresentativi delle aree a maggior rischio (deliberazioni di questa Sezione n. 187/2024/VSGC del 9 agosto 2024, 54/2024/VSGC del 28 febbraio 2024, 200/2023/VSGC del 25 settembre 2023, 168/2023/VSGC del 24 luglio 2023 e 131/2023/VSGC del 29 maggio 2023);
- 6) a pubblicare le graduatorie dei concorsi pubblici in conformità a quanto previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Le graduatorie consultate da quest'ufficio del controllo sul sito istituzionale sono infatti risultate interamente "anonime", non riportando alcuna indicazione "in chiaro" neppure dei vincitori, e risultano pertanto non conformi alla normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

All'ulteriore verifica di questi e degli altri aspetti della gestione si provvederà nell'ambito dei successivi controlli.

La Sezione si riserva altresì di effettuare ulteriori verifiche su aspetti della gestione finanziaria e patrimoniale che coinvolgono i rapporti tra l'ente locale e gli organismi partecipati il cui approfondimento si dovesse rivelare necessario anche a seguito dell'esame delle revisioni periodiche delle partecipazioni, di cui pure si dispone la chiusura fino all'ultimo provvedimento di razionalizzazione approvato.

Si precisa, peraltro, che il controllo condotto dalla Sezione, per gli aspetti trattati e la metodologia adottata, non esaurisce gli aspetti di irregolarità che possono essere presenti nella gestione degli enti, né quelli che possono profilarsi sulla base delle informazioni complessivamente rese nei questionari.

La conclusione dell'esame nei termini sopra esposti non implica, pertanto, una valutazione positiva sugli aspetti non riscontrati o non emersi dalle informazioni e dai dati acquisiti.

Il magistrato istruttore